

Calcio. Lega Pro

I verdeblù gardesani ripartono alla grande

IL FILM

DELLA PARTITA

La partita decisa da due zampate nel secondo tempo

Dopo un primo tempo bloccato, con la Feralpi Salò padrona del campo senza riuscire però a trovare la via del gol, sono le prodezze del bomber Gerardi e di Bracaletti a stendere una Maceratese tenace e mai doma: tre punti pesanti e meritati.



IL VANTAGGIO. Lo firma il bomber Gerardi dopo nove minuti del secondo tempo, dopo una prima parte di gara equilibrata. Inutili le proteste degli ospiti, che chiedono di annullare per un fuorigioco che non c'è.



IL BRIVIDO. Che la Maceratese sia squadra di carattere lo si capisce nel finale, quando Livieri deve sapersi per impedire al neo-entrato Palmieri di accorciare le distanze con una conclusione ravvicinata.



IL RADDOPPIO. Arriva a quattro minuti dal novantesimo e porta la firma di Bracaletti, che non lascia scampo al portiere Bravo. Per la Feralpi Salò è il preludio a un finale di partita in discesa.



LA FESTA. Tre punti preziosi, tre punti davvero meritati. E al triplice fischio è festa in casa Feralpi Salò. La sconfitta con la Sambenedettese è archiviata e in casa verdeblù torna il sorriso.

E adesso le «big»



«Dopo la Coppa Italia un tris di gare difficili e importanti: Padova, Venezia e Bassano»
GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ

Le pagelle

6.5 LIVIERI. Non sono tanto le fondate di Quadri a tenerlo in apprensione o il tentativo dell'altro ex Broli, ma il guizzo di Palmieri che, sull'1-0, gli sbucca davanti, pronto a colpire. L'ex Milan Primavera, che ha preso solo un gol e per di più su rigore in quattro gare da titolare, dice no e spiana a Bracaletti la via del raddoppio.

7.5 PARODI. Dirompente. Spacca l'equilibrio della contesa con alcune sgroppate che seminano scompiglio. Dal suo piede partono entrambi gli assist che i compagni (Gerardi prima, Bracaletti poi) trasformano in gol.

6 GAMBARETTI. Prende il posto dello squalificato Ranellucci al centro della difesa. Sbriga il lavoro con attenzione, senza cali di concentrazione.

6 AQUILANTI. Se la vede con il centravanti Colombi, un troncone grezzo che sfrutta la sua stazza. L'ex del Lanciano se la cava con disinvoltura.

6.5 ALLIEVI. Prestazione giudiziosa, senza sbavature. Il salvataggio sulla linea sul tiro di Petrilli, al 5' della ripresa sullo 0-0, vale un gol realizzato.

7 SETTEMBRINI. Lottatore accanito, sempre in movimento. Non concede requie al portatore di palla e va ripetutamente al cross. Uno spettacolo di continuità.

6 STAITI. Il regista svolge il suo compito in maniera ordinata. Nel primo tempo non dimostra brillantezza in un paio di impostazioni.

6 MARACCHI. Alterna sprazzi insidiosi (come al 4', quando impegna il portiere da distanza ravvicinata) ad altri inconcludenti. Quando spinge assomiglia a un treno.

7 BRACALETTI. Prova di spessore tecnico. Segna il gol del definitivo 2-0, accompagnando la lunga progressione di Parodi.

6.5 GERARDI. Combatte su ogni pallone, usando anche la malizia. Sblocca il punteggio, insaccando da distanza ravvicinata. L'attaccante è in posizione regolare, tenuto in gioco da due avversari. Potrebbe raddoppiare, di testa: Forte gli nega la soddisfazione.

6 GUERRA. Compie due autentiche prodezze in acrobazia, ma entrambe le volte il portiere della Maceratese gli ricaccia in gola l'urlo di gioia.

6 CODROMAZ. Entra a metà ripresa per irrobustire la difesa e fa il suo. ● **SEZA.**

Risultato prezioso



«Dopo due pareggi e una sconfitta era necessario ritrovare subito la vittoria»
ANTONINO ASTA
ALLENATORE FERALPI SALÒ

Ci siamo anche noi



«La classifica dice che siamo vicini alle migliori: dovevamo vincere e lo abbiamo fatto»
ANDREA BRACALETTI
ATTACCANTE FERALPI SALÒ

IL DOPOGARA/1. Il presidente soddisfatto per la prestazione ma soprattutto per i tre punti

Gli applausi convinti di Pasini: «Un successo fondamentale»

«Era importante cancellare la sconfitta immeritata di San Benedetto»
Asta sorride: «Non abbiamo preso gol e gli attaccanti hanno segnato»

La Feralpi Salò rialza la testa e sprinta in classifica: scavalca Gubbio e Padova, sale a quota 21 e occupa al momento la quarta posizione, in compagnia di Reggiana, Sambenedettese (impegnate lunedì nello scontro diretto) e Pordenone. Nel frattempo in testa è balzato il Bassano (25), davanti a Parma (24) e Venezia (23). «Era importantissimo conquistare i tre punti - afferma il presidente dei gardesani Giuseppe Pasini - Tutto sommato la squadra ha disputato una gara giudiziosa, rischiando appena due volte nell'ultima mezz'ora. La differenza si è vista e l'obiettivo è stato raggiunto, dopo l'immeritata sconfitta di San Benedetto del Tronto».

Buona la prestazione di gruppo, con un Parodi devastante. «Parodi ha fornito una prova eccellente, assieme a Settembrini. Mi è piaciuto anche Gerardi - aggiunge - Sono contento del giovane portiere Livieri, che ha rintuzzato un paio di insidiosi tentativi degli avversari. Dopo l'impegno di mercoledì in coppa a Pontedera, ci attende un ciclo fondamentale: Padova e Bassano in trasferta, Venezia in casa».

Il presidente riserva un pensiero all'iniziativa di solidarietà attuata a favore dei terremotati. «La Maceratese sta vivendo un periodo tribolato - dice - E noi non dobbiamo pensare solo alle spettacolo della partita, ma stare vicino a chi soffre».



Luca Parodi al controllo volante di palla: due assist per lui

Antonino Asta trova una serie di motivi di soddisfazione. «Dopo due pareggi e una sconfitta, siamo tornati alla vittoria. Inoltre non abbiamo preso gol, e gli attaccanti sono riusciti a segnare. Bravi e, in un paio di circostanze, pure fortunati».

Sulla prestazione dei singoli: «Parodi ha spinto molto, e con intelligenza. Di solito lui si fa attrarre in avanti. Stavolta ha effettuato delle progressioni sulla fascia con notevole qualità, a tempo debito. Al suo fianco il solito, combattivo Settembrini. Bracaletti si è sacrificato in un buon lavoro. Guerra si è reso insidioso con un paio di tentativi sventati dal portiere, che gli ha negato due gol».

IL TECNICO muove un appunto all'atteggiamento assunto sull'1-0. «Di fronte a una Maceratese passata a due punte - e un rifinitore - ho inserito Codromaz, portando così la difesa da quattro a cinque. Ma ci siamo abbassati troppo, il che non doveva avvenire. I marchigiani hanno dimostrato di possedere elementi di valore. Il campionato di Lega Pro è bellissimo. Tutte le squadre sono in grado di ottenere buoni risultati». E sulla trasferta di mercoledì in coppa Italia a Pontedera: «Schiarerò chi ha giocato di meno. In panchina andrà il mio vice, Giovanni Zichella. Io sono squalificato, e rimarrò a Salò». ● **SEZA.**

IL DOPOGARA/2. L'attaccante non andava a bersaglio dalla prima giornata di campionato

Bracaletti di nuovo cecchino: «Sentivo la mancanza del gol»

«Un risultato che è frutto del buon gioco espresso»
Allievi pronto per Padova: «Una sfida affascinante»



Luca Parodi al controllo volante di palla: due assist per lui

Non segnava dalla prima giornata Andrea Bracaletti. Stavolta ha inquadro lo specchio e firmato la rete del 2-0, che ha chiuso la partita. «È inutile nascondere, il gol mi mancava - confessa il capitano della Feralpi Salò - Il precedente, a Sant'Arcangelo, non era servito a nulla. Questo invece ci ha consentito di mettere il sigillo. Nella ripresa il portiere della Maceratese ha compiuto tre parate incredibili. Fossimo riusciti a metterla dentro, avremmo sofferto di meno».

Sull'1-0, però, vi siete abbassati un po' troppo. «Sì. Abbiamo faticato a uscire e a rilanciare. Comunque abbiamo retto la controffensiva dei marchigiani e, al tirar delle

somme, va bene così». Guarda la classifica che scorre sul televideo, Bracaletti, e commenta: «Ci siamo anche noi. In pochi punti sono riacchiuse numerose squadre. Dovevamo assolutamente vincere per rimanere agganciati al

treno delle migliori. Abbiamo espresso un buon gioco e alla fine il risultato è stato equo». Rientrato dopo tre turni di assenza, coincisi con altrettanti mancati successi, Nicholas Allievi ha portato bene, incidendo in maniera

LA PARTITA. Gioca, domina, attacca e torna al successo dopo aver raccolto soltanto due punti nelle ultime tre giornate

La Feralpi Salò si riaccende con due fiammate d'autore

Al «Turina» la Maceratese resiste un tempo, poi viene affondata da Gerardi e Bracaletti
Terza vittoria interna stagionale e classifica che adesso vede i gardesani al quarto posto

Sergio Zanca

Torna a sorridere la Feralpi Salò. Che dopo avere racimolato la miseria di due punti nelle ultime tre gare (2-2 a Bergamo con l'AlbinoLeffe, 0-0 in casa con il Fano, 0-1 a San Benedetto del Tronto), fa il pieno contro la Maceratese. Un successo nitido, che rimarca in maniera piuttosto evidente la differenza di valori. Anche se, a dispetto del punteggio, gli avversari non hanno mai rinunciato a lottare, rendendosi pericolosi in un paio di circostanze.

I gardesani hanno però fatto la partita, comandando da subito le operazioni. E se nei 45 minuti iniziali non hanno trovato il varco giusto, in avvio di ripresa hanno schiacciato il piede sull'acceleratore, andando ripetutamente alla conclusione. Solo la bravura del portiere Forte, di nome e di fatto, ha impedito ai padroni di casa di arrotondare ulteriormente il bottino.

LA PARTITA. Allievi, fuori da tre turni, rientra nel ruolo di terzino sinistro, e Parodi si sposta a destra. Gambaretti va a occupare il posto lasciato vacante dallo squalificato Ranellucci, a fianco di Aquilanti. In attacco ritorno al 4-3-3 classico, con Bracaletti e Guerra esterni e Gerardi punta centrale.



La gioia di Andrea Bracaletti dopo il gol che vale il raddoppio

La Maceratese, guidata da Federico Giunti, ex centrocampista di Milan e Brescia, al primo anno da allenatore tra i professionisti dopo avere guidato Foligno e Castel Rigone in D, parte con un 4-3-2-1. Terzino sinistro Broli, un ex, al pari del regista Quadri. In panchina Bondioli, ex Brescia Primavera. I padroni di casa costruiscono

due limpide occasioni in 10 minuti. Al 4' Maracchi penetra in area da sinistra e chiama il portiere alla deviazione in angolo. Poi Bracaletti scaglia un cross da destra: Guerra, in tuffo di testa, costringe Forte al volo per mandare in corner. Al 17' un insidioso radente di Turchetta attraversa tutto lo specchio, senza che nessuno tocchi. Una punizio-

Feralpi Salò	2
Maceratese	0
FERALPISALÒ 4-3-3	MACERATESE 4-3-2-1
Livieri 6,5	Forte 7,5
Parodi 7,5	Gattari 6
Gambaretti 6	Perna 6
Aquilanti 6	Broli 6
Allievi 6,5	Ventola 6,5
Settembrini 7	Malaccari 6
Staiti 6	Quadri 6,5
Maracchi 6	De Grazia 6
(39' st Davi) sv	Turchetta 5
Bracaletti 7	(36' st Allegretti) sv
Gerardi 6,5	Petrilli 5
(34' st Romero) sv	(21' st Palmieri) 6
Guerra 6	Colombi 5
(25' st Codromaz) 6	
All. Asta	All. Giunti

A disposizione
FERALPI SALÒ: Romeda, Ruffini, Bizzotto, Gamarra, Turano, Boldini, Lucche.
MACERATESE: Moscatelli, Gremizzi, Bondioli, Marchetti, Cantarini, Messori, Quadri, Mestre, Bangura, Franchini.
Arbitro: Pietropolo di Modena **6,5**
Reti: 9' st Gerardi, 41' st Bracaletti.
Note: spettatori 480. Ammoniti: Perna, Forte (M), Allievi, Davi e Settembrini (F). Angoli: 9-7 per la Feralpi Salò. Recuperi: 0+3.

ne di Quadri viene alzata da Livieri. L'ultima azione è di Guerra: conclusione alta, dal limite.

Prevalenza di gioco della Feralpi Salò, che si esprime con fraseggi abbastanza ariosi. La squadra di Asta, però, non riesce a trovare il corridoio per liberare qualcuno al tiro. La Maceratese agisce di rimessa. Rimane compatta nel-



I tifosi della Maceratese presenti ieri sulle tribune di Salò

della società verdeblù, che lo scorso 3 settembre aveva devoluto l'incasso della gara con il Modena ai terremotati di Amatrice e dintorni. Adesso il nuovo appello rivolto ai tifosi e

alla cittadinanza in generale, per un aiuto concreto e una mobilitazione immediata. Dietro la tribuna è stato collocato un contenitore in cui posare il giocattolo ed



Federico Gerardi abbracciato dai compagni dopo il gol dell'1-0 in avvio di ripresa

Per la Feralpi Salò tre punti che valgono oro e che la rilanciano in classifica



Il sindaco Cipani e i presidenti Tardella e Pasini



Il banchetto allestito per raccogliere i giochi

eventualmente lasciare un'offerta. L'iniziativa è stata ideata assieme alle parrocchie di Santa Maria Annunziata (Salò), Sant'Antonio Abate (Campoverde) e Sant'Antonio da Padova (Villa), alla Caritas zonale, ai Volontari del Garda e ai sempre presenti alpini. All'inizio della partita lo speaker ha lasciato il microfono a don Gianluca, che ha rivolto un pensiero e un ricordo a quanti sono stati colpiti tanto duramente dal terremoto. Singificativo anche l'abbraccio tra il sindaco di Salò Gianpiero Cipani e il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini e Maria Teresa Tardella, numero uno della società marchigiana. ● **SEZA.**



Alcuni bambini che hanno portato i regali con i Volontari del Garda e Caritas

L'iniziativa

Giocattoli per i bambini delle zone terremotate

Hanno risposto con entusiasmo gli spettatori all'iniziativa di solidarietà della Feralpi Salò, in campo per aiutare i terremotati del centro Italia in occasione della sfida con la Maceratese. Società di riferimento per un territorio ferito ma non piegato, colpito di nuovo al cuore ma tutt'altro che rassegnato al dramma e alle sue terribili conseguenze. In cosa



Il saluto del «Turina» alle Marche

consisteva l'iniziativa? Ingresso gratuito allo stadio «Lino Turina» per chiunque si fosse presentato ai cancelli dell'impianto con un giocattolo da donare ai bambini rimasti senza casa.

La gente è arrivata con peluche, giochi di vario genere (dal Monopoli alle classica tombola), biciclettine, Lego. I tifosi della Vecchia Guardia hanno invece organizzato una raccolta fondi che proseguirà nei prossimi giorni.

LO SCIAME SISMICO che ha colpito il centro Italia, e in particolare la provincia di Macerata, ha nuovamente toccato le corde più profonde